

Camera dei Deputati

Legislatura 15
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

ODG IN ASSEMBLEA SU P.D.L. : 9/01475/018
 presentata da **PINOTTI ROBERTA** il **02/08/2006** nella seduta numero **36**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
DEIANA ELETTRA	RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA	02/08/2006
VICO LUDOVICO	L' ULIVO	02/08/2006
DURANTI DONATELLA	RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA	02/08/2006
TOMASELLI SALVATORE	L' ULIVO	02/08/2006
ORLANDO ANDREA	L' ULIVO	02/08/2006
CRISAFULLI VLADIMIRO	L' ULIVO	02/08/2006
BELLANOVA TERESA	L' ULIVO	02/08/2006
CARBONELLA GIOVANNI	L' ULIVO	02/08/2006

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
PARERE GOVERNO		
SARTOR NICOLA	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, ECONOMIA E FINANZE	03/08/2006
DICHIARAZIONE VOTO		
MARRAS GIOVANNI	FORZA ITALIA	03/08/2006
CONTE GIORGIO	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
JANNONE GIORGIO	FORZA ITALIA	03/08/2006
SILIQVINI MARIA GRAZIA	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
CICU SALVATORE	FORZA ITALIA	03/08/2006
PEPE ANTONIO	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
NAPOLI OSVALDO	FORZA ITALIA	03/08/2006
MINARDO RICCARDO	FORZA ITALIA	03/08/2006
PIZZOLANTE SERGIO	FORZA ITALIA	03/08/2006
MOFFA SILVANO	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
VIETTI MICHELE GIUSEPPE	UDC (UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DEI DEMOCRATICI DI CENTRO)	03/08/2006

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
LUPI MAURIZIO ENZO	FORZA ITALIA	03/08/2006
FOTI TOMMASO	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
DI CAGNO ABBRESCIA SIMEONE	FORZA ITALIA	03/08/2006
CONSOLO GIUSEPPE	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
VITALI LUIGI	FORZA ITALIA	03/08/2006
DI CENTA MANUELA	FORZA ITALIA	03/08/2006
DI VIRGILIO DOMENICO	FORZA ITALIA	03/08/2006
MAZZARACCHIO SALVATORE	FORZA ITALIA	03/08/2006
STRIZZOLO IVANO	L' ULIVO	03/08/2006
BARANI LUCIO	DEMOCRAZIA CRISTIANA-PARTITO SOCIALISTA	03/08/2006
SALERNO ROBERTO	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
LANDOLFI MARIO	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
COTA ROBERTO	LEGA NORD PADANIA	03/08/2006
LA RUSSA IGNAZIO	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

ACCOLTO COME RACCOMANDAZIONE IL 03/08/2006
 PARERE GOVERNO IL 03/08/2006
 ATTO MODIFICATO IN CORSO DI SEDUTA IL 03/08/2006
 DISCUSSIONE IL 03/08/2006
 RINUNCIA ALLA VOTAZIONE IL 03/08/2006
 CONCLUSO IL 03/08/2006

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

FONDI DI BILANCIO, FORZE ARMATE, PRIVATIZZAZIONI

SIGLA O DENOMINAZIONE :

L 2006 0051, MINISTERO DELLA DIFESA

TESTO ATTO

**Atto Camera
Ordine del Giorno 9/1475/18**

presentato da

ROBERTA PINOTTI

mercoledì 2 agosto 2006 nella seduta n.036

La Camera,

premessi che:

il settore della difesa sta attraversando un delicato periodo storico caratterizzato dalla trasformazione dello strumento militare in professionale e da un suo adeguamento alle nuove esigenze di tutela degli interessi nazionali e di accrescimento della stabilità e sicurezza globale;

la manovra finanziaria del 2006 ha comportato relativamente alla funzione difesa un significativo decremento dei fondi assegnati in bilancio che si sono attestati allo 0,86 per cento del PIL, mantenendo il trend negativo registratosi negli ultimi esercizi finanziari e confermando la quota di spesa destinata alle Forze armate tra le più basse rispetto a quelle dei maggiori partners europei;

il bilancio della difesa per il 2006 ha quindi subito rispetto al disegno di legge di bilancio un taglio di circa 1.700 milioni di euro che ha comportato una riduzione del 40 per cento dei fondi per consumi intermedi e investimenti fissi lordi cioè di quei fondi, tra l'altro, destinati alla elevazione della formazione e dell'addestramento del personale, alle attività di manutenzione e di supporto logistico di armi, mezzi, navi, aerei ed infrastrutture e al mantenimento delle scorte;

lo sforzo richiesto alla Difesa al fine di conseguire il risanamento economico, non è stato allineato a quello in generale richiesto alle altre Amministrazioni atteso che per effetto dell'ultima manovra finanziaria, su un totale di riduzioni dei consumi intermedi e degli investimenti pari a 2.781 milioni di euro la quota a carico della Difesa (1.700 milioni di euro) ha costituito circa il 63 per cento del totale;

dei 300 milioni di euro che, per effetto della legge 23 febbraio 2006, n. 51, e della legge 24 marzo 2006, n. 127, dovevano essere riassegnati ai consumi intermedi e agli investimenti fissi lordi del Ministero della difesa ne sono stati, al momento, integrati solo i 200 milioni di cui alla legge 23 febbraio 2006, n. 51;

il decreto-legge in esame comporta un'ulteriore decurtazione di 445,9 milioni di euro allo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa che solo in parte saranno compensati dai 400 milioni assegnati con il disegno di legge di assestamento 2006;

i tagli operati, che avranno conseguenze nel breve-medio termine sulle capacità operative dello strumento militare, hanno già immediate conseguenze su chi supporta dall'esterno le Forze armate, cioè quelle imprese e società che vedono pregiudicato un rapporto di lavoro che stava, tra l'altro, integrando la realtà militare con tante altre realtà produttive e lavorative del Paese, nel contempo hanno già determinato pesanti tagli occupazionali per centinaia di lavoratori e riduzioni di orario lavorativo nella forza lavoro operante. In tal senso è emblematica la situazione di profonda crisi prodotta sull'indotto degli arsenali della Marina militare e nelle imprese che forniscono servizi di

manutenzione alla Aeronautica militare. Trattasi di imprese e società che hanno sviluppato nel corso di un lunghissimo arco temporale stabili rapporti lavorativi con l'Amministrazione e che oggi, alla luce della drastica e repentina diminuzione delle commesse, versano in gravissime difficoltà che ne pregiudicano l'esistenza stessa in quanto, i tagli non hanno consentito l'adozione di efficaci piani di riconversione produttiva;

la verifica dei programmi di ristrutturazione organizzativa, tecnico-logistica, infrastrutturale, di rinnovamento tecnologico e di assunzione di personale tecnico logistico qualificato negli stabilimenti delle Forze armate, appare indifferibile, anche in considerazione degli effetti positivi che ne deriverebbero sulle economie locali,

impegna il Governo

ad adottare le opportune iniziative volte a:

- a) procedere, quanto prima, all'integrazione dei fondi di cui alla legge 24 marzo 2006, n. 127;
- b) individuare ulteriori nuove risorse da destinare al bilancio della difesa nel presente esercizio finanziario, anche intervenendo con ulteriori integrazioni con il disegno di legge di assestamento 2006, al fine di garantire nel breve-medio periodo la piena funzionalità ed efficienza dello strumento militare e nell'immediato una dotazione di finanziamenti che consenta di assicurare continuità, stabilità ed equilibrio alle imprese e società che supportano dall'esterno le Forze armate;
- c) ad impostare la prossima manovra finanziaria, in modo da garantire l'adeguato ripristino degli stanziamenti del Ministero della difesa, - come peraltro richiesto dalla IV Commissione Difesa della Camera dei deputati nel parere reso sul DPEF 2007-2011 - assicurando una inversione di tendenza certa anche attraverso modifiche normative che consentano di attribuire al Ministero della difesa i proventi derivanti dalle dismissioni degli immobili del Ministero stesso.

9/1475/18. (Nuova formulazione) . Pinotti, Deiana, Vico, Duranti, Tomaselli, Andrea Orlando, Crisafulli, Bellanova, Carbonella.